

GIORNO PER GIORNO

Anno XXIII Numero 22

29



"Giorno per Giorno"

Settimanale
dell'Unità Pastorale
"San Giovanni Battista"
Ciclostilato in proprio,
ad uso interno,
in via della Repubblica, 5,
Cavriago RE
Tel. o Fax 0522 371754

*Acclamate Dio,
voi tutti
della terra.*

Lectures di oggi:
VI Dom. di Pasqua

Dagli Atti degli
Apostoli 8,5-8.14-17

Dal Salmo 65

Dalla prima lettera
di S. Pietro 3,15-18

Dal Vangelo di
Giovanni 14,15-21

Lectures di
domenica prossima:
**ASCENSIONE
del Signore**

Dagli Atti degli
Apostoli 1,1-11

Dal Salmo 46

Dalla lettera di S. Paolo
agli Efesini 1,17-23

Dal Vangelo di
Matteo 28,16-20

"Alleluia, alleluia.

**Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore,
e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui."**

Qualche giorno fa ho compiuto settanta anni e sono andato a rileggere il Salmo 89(90), al v.10 dice: *"Gli anni della nostra vita sono settanta, ottanta per i più robusti,*

ma quasi tutti sono fatica, dolore;" concludendo così: *"passano presto e noi ci dileguiamo."*... per fortuna, aggiungo io! Sono arrivato al primo traguardo fissato dal Salmo e spero di non arrivare al secondo, infatti la domanda che mi faccio, giunto a questa età, è: "Che senso ha affrontare una vita, se pur breve, nella prospettiva di passarla quasi tutta nella fatica e nel dolore?". Posso testimoniare che la mia è stata così, con una sofferenza anche terribile e inspiegabile: "Ne vale la pena?" "E' giusto che mi auguri di non raggiungere il secondo gradino previsto dal Salmo?"

Nel cercare una risposta ho pensato a cose costruite, ad avvenimenti accaduti, a passioni vissute e condivise, a sentimenti provati durante questi anni, non ho trovato nulla che giustificasse la mia esistenza o, comunque, l'importanza che possono avere avuto queste cose in quel momento specifico della vita, ora l'hanno perduta! Devo dire, però, che l'età avanzata porta con sé un aumento della capacità di sintesi, intesa come "arrivare alla sostanza" senza troppi giri e questa sostanza l'ho trovata.....In fondo, in fondo a tutte le riflessioni è rimasto l'amore per la famiglia e, la sua versione sociale, la carità. Ecco! Tutto qui!

Devo quindi concludere che Gesù ha ragione quando ci chiede di osservare i suoi comandamenti e, in particolare, quello dell'amore perché, conoscere e custodire la sua parola ci permette di continuare, nonostante tutto, a coltivare la speranza nella vita. Mi sembra che le parole del Vangelo di Giovanni, che stiamo cercando di "studiare" in questo periodo pasquale, siano un pressante "comando" all'amore universale. Così mi viene anche in mente, a margine degli incontri tenuti in Cattedrale a Reggio, questo mese che, nel confronto tra credenti e laici, il punto di incontro può essere trovato proprio nella carità. Gesù infatti, con quello dell'amore, ripropone un comandamento antico, che lui rinnova e valorizza al massimo livello con il dono della sua vita, ma che ha valore, appunto, universale.

Buona domenica a tutti quelli che si vogliono bene, ai giovani che trovano la forza di formare una nuova famiglia, a chi ama i più poveri e sofferenti.

oscar



“Cercate il bene del Paese, rinsaldate il vincolo dell’Unità”

La fede, infatti, non è alienazione: sono altre le esperienze che inquinano la dignità dell’uomo e la qualità della convivenza sociale! In ogni stagione storica l’incontro con la parola sempre nuova del Vangelo è stato sorgente di civiltà, ha costruito ponti fra i popoli e ha arricchito il tessuto delle nostre città, esprimendosi nella cultura, nelle arti e, non da ultimo, nelle mille forme della carità.

A ragione l’Italia, celebrando i centocinquanta anni della sua unità politica, può essere orgogliosa della presenza e dell’azione della Chiesa. Essa non persegue privilegi né intende sostituirsi alle responsabilità delle istituzioni politiche; rispettosa della legittima laicità dello Stato, è attenta a sostenere i diritti fondamentali dell’uomo.

Fra questi vi sono anzitutto le istanze etiche e quindi l’apertura alla trascendenza, che costituiscono valori previ a qualsiasi giurisdizione statale, in quanto iscritti nella natura stessa della persona umana. In questa prospettiva, la Chiesa – forte di una riflessione collegiale e dell’esperienza diretta sul territorio – continua a offrire il proprio contributo alla costruzione del bene comune, richiamando ciascuno al dovere di promuovere e tutelare la vita umana in tutte le sue fasi e di sostenere fattivamente la famiglia; questa rimane, infatti, la prima realtà nella quale possono crescere persone libere e responsabili, formate a quei valori profondi che aprono alla fraternità e che consentono di affrontare anche le avversità della vita. Non ultima fra queste, c’è oggi la difficoltà ad accedere ad una piena e dignitosa occupazione: mi unisco, perciò, a quanti chiedono alla politica e al mondo imprenditoriale di compiere ogni sforzo per superare il diffuso precariato lavorativo, che nei giovani compromette la serenità di un progetto di vita familiare, con grave danno per uno sviluppo autentico e armonico della società.

Cari Confratelli, l’anniversario dell’evento fondativo dello Stato unitario vi ha trovati puntuali nel richiamare i tasselli di una memoria condivisa e sensibili nell’additare gli elementi di una prospettiva futura. Non esitate a stimolare i fedeli laici a vincere ogni spirito di chiusura, distrazione e indifferenza, e a partecipare in prima persona alla vita pubblica. Incoraggiate le iniziative di formazione ispirate alla dottrina sociale della Chiesa, affinché chi è chiamato a responsabilità politiche e amministrative non rimanga vittima della tentazione di sfruttare la propria posizione per interessi personali o per sete di potere. Sostenete la vasta rete di aggregazioni e di associazioni che promuovono opere di carattere culturale, sociale e caritativo.

Rinnovate le occasioni di incontro, nel segno della reciprocità, tra Settentrione e Mezzogiorno.

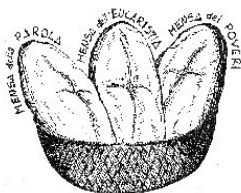
Dal discorso di Benedetto XVI del 26 maggio 2011 Aiutate il Nord a recuperare le motivazioni originarie di quel vasto movimento cooperativistico di ispirazione cristiana che è stato animatore di una cultura della solidarietà e dello sviluppo economico. Similmente, provocate il Sud a mettere in circolo, a beneficio di tutti, le risorse e le qualità di cui dispone e quei tratti di accoglienza e di ospitalità che lo caratterizzano. Continuate a coltivare uno spirito di sincera e leale collaborazione con lo Stato, sapendo che tale relazione è benefica tanto per la Chiesa quanto per il Paese intero.

La vostra parola e la vostra azione siano di incoraggiamento e di sprone per quanti sono chiamati a gestire la complessità che caratterizza il tempo presente. In una stagione, nella quale emerge con sempre maggior forza la richiesta di solidi riferimenti spirituali, sappiate porgere a tutti ciò che è peculiare dell’esperienza cristiana: la vittoria di Dio sul male e sulla morte, quale orizzonte che getta una luce di speranza sul presente. Assumendo l’educazione come filo conduttore dell’impegno pastorale di questo decennio, avete voluto esprimere la certezza che l’esistenza cristiana – la vita buona del Vangelo – è proprio la dimostrazione di una vita realizzata. Su questa strada voi assicurate un servizio non solo religioso o ecclesiale, ma anche sociale, contribuendo a costruire la città dell’uomo. Coraggio, dunque! Nonostante tutte le difficoltà, “nulla è impossibile a Dio” (Lc 1,37), a Colui che continua a fare “grandi cose” (Lc 1,49) attraverso quanti, come Maria, sanno consegnarsi a lui con disponibilità incondizionata.

Sotto la protezione della Mater unitatis poniamo tutto il popolo italiano, perché il Signore gli conceda i doni inestimabili della pace e della fraternità e, quindi, dello sviluppo solidale. Aiuti le forze politiche a vivere anche l’anniversario dell’Unità come occasione per rinsaldare il vincolo nazionale e superare ogni pregiudiziale contrapposizione: le diverse e legittime sensibilità, esperienze e prospettive possano ricomporsi in un quadro più ampio per cercare insieme ciò che veramente giova al bene del Paese.

L’esempio di Maria apra la via a una società più giusta, matura e responsabile, capace di riscoprire i valori profondi del cuore umano. La Madre di Dio incoraggi i giovani, sostenga le famiglie, conforti gli ammalati, implori su ciascuno una rinnovata effusione dello Spirito, aiutandoci a riconoscere e a seguire anche in questo tempo il Signore, che è il vero bene della vita, perché è la vita stessa.

Di cuore benedico voi e le vostre comunità.



dalla CASA DELLA CARITÀ

Alcuni flash

Domenica scorsa, 22 maggio, siamo andati a Pietravolta, Casa di preghiera e santuario Mariano, per una giornata di Adorazione Eucaristica. Per tutto il mese di maggio a Pietravolta c'è l'Adorazione continua, giorno e notte, e tutte le Case della Carità si alternano in pellegrinaggio per pregare, adorare, ringraziare, lodare, guidati e aiutati dai tanti 'piccoli' delle nostre Case, sostenuti e protetti dalla materna protezione di Maria. A noi è stato affidato questo giorno e in tanti ci siamo mossi da Cavriago per rispondere a quest'invito: tutti gli ospiti, le suore, diverse famiglie con i bimbi, giovani e adulti. La bellissima giornata che il Signore ci ha regalato, illuminata da uno splendido sole e da un ottimo clima ci ha aiutato a vivere una convivialità serena e a ritrovarci insieme nella preghiera davanti all'Eucarestia, ricordando tutte le persone più in difficoltà e coloro che ci hanno chiesto una particolare preghiera. Abbiamo ricordato soprattutto i bambini della Prima Comunione, perché il loro incontro con Gesù nell'Eucarestia sia un vero sostegno per la loro vita.

Vorremmo rinnovare l'invito a venire con noi a Marola. Fateci sapere la vostra disponibilità, perché abbiamo tanto bisogno dell'aiuto di tutti. Noi ci trasferiremmo dal 26 giugno al 22 luglio e se riuscissimo a creare una catena di presenze sarebbe un vantaggio per tutti. Provate a fare uno sforzo,

a pensare e a comunicarci la vostra disponibilità: volentieri ci affidiamo tutti alla Provvidenza, ma l'assumersi un impegno preciso, anche di poche ore o per un servizio specifico, è segno di una condivisione di responsabilità nei confronti degli'ospiti' che ci sono affidati.

Elisa e Jodi sono in Casa con noi per qualche giorno e così scrivono:

"Quando passi un po' di tempo alla Casa della carità ti rendi conto che le cose più semplici sono le più genuine e tirano fuori il meglio di noi. Le esperienze qui ti fanno crescere!"

Ragazzi vi aspettiamo per continuare questa condivisione!

L'11 giugno verrà ordinato prete Giovanni Valentini di Codemondo. Giovanni è stato l'ultimo ragazzo a fare l'obbiettivo alla Casa della Carità e, anche dopo questa esperienza, ha maturato la decisione di entrare in seminario per iniziare il cammino di preparazione che lo ha portato all'ordinazione. Desideriamo prepararci a questo momento ritrovandoci a pregare insieme, per ringraziare di questo dono e per sostenere il futuro cammino di Giovanni e degli altri due diaconi, Stefano e Stefano, che verranno ordinati con lui. Per questo faremo una Veglia di preghiera Mercoledì 8 giugno alla Casa della Carità. A questo momento parteciperà anche la comunità di Codemondo, la comunità del seminario e tutti gli amici di Giovanni. Incominciate a segnarvi questa data.



GREST - Oratorio Estivo

Al Grest si gioca con gli amici, si svolgono attività di gruppo e laboratori, aiutati da educatori e animatori

Per bambini e ragazzi dai 6 agli 11 anni (1ª elementare - 1ª media)

13 - 17 giugno e 20 - 24 giugno
dalle 14,30 alle 18,00 a San Nicolò

ISCRIZIONI: dalle 16,00 alle 18,00 di lunedì 30 Maggio in canonica a San Terenziano

QUOTA DI PARTECIPAZIONE : 10 € a settimana
+ 5 € per la tessera ANSPI (valida per tutto il 2011)



Vita dell' Unità Pastorale

Sabato	28	16.15 S. Messa a Villa Ilva: def. Enzo Pescarossa e fam. 18.30 S. Messa Casa della Carità:
Domenica	29	08.00 S. Messa S. Terenziano: deff. Silvana, Angela, Felice 10.00 S. Messa S. Terenziano: deff. Isidoro Ronzoni e fam. 11.15 S. Messa S. Nicolò: .
VI Domenica di Pasqua		Celebrazione Prima Comunione 17.30 Incontro "Acqua Dono di Dio e bene comune" al Gran Pino
Lunedì	30	18.30 S. Messa S. Nicolò: deff. Ivo Gozzi e fam.
Martedì	31	Chiusura del mese di MAGGIO 18.30 S. Messa alla Casa della Carità: def. Antonino 20.30 ROSARIO a S. Nicolò 21.00 S. Messa a S. Nicolò: 21.00 Formazione per animatori Grest e Campi Estivi al Gran Pino
Mercoledì	1	10.00 Recita del ROSARIO per tutti gli ammalati 10.30 S. Messa S. Terenziano: dalle 16.00 alle 19.00 laboratorio di cucito al Gran Pino 16.00 CATECHISMO 5 [^] elementare al Gran Pino 17.00 CATECHISMO 1 [^] media al Gran Pino
Giovedì	2	09.00 S. Messa Casa della Carità: dalle 15.00 alle 18.30 ADORAZIONE alla Casa della Carità
Venerdì	3	18.30 S. Messa S. Nicolò: dalle 19.00 alle 22.00 ADORAZIONE in San Nicolò
Sabato	4	14.45 CATECHISMO dalla 4 [^] elem. alla 1 [^] media al Gran Pino 16.00 Rosario alla Casa Protetta 16.15 S. Messa a Villa Ilva: def. Archimede Cattabiani 16.30 Matrimonio di Carlo Bassi e Francesca Cracchiolo dalle 17.00 FESTA della VITA in P.zza Zanti 18.30 S. Messa Casa della Carità: def. Edmondo
Domenica	5	08.00 S. Messa S. Terenziano: 10.00 S. Messa S. Terenziano: deff. fam. Becchi e Bizzarri
Ascensione		11.15 S. Messa S. Nicolò: def. Mirella Bonini Bernardi 15.30 Oratorio per ragazzi e famiglie al Gran Pino 16.00 Battesimi di Alessandro Nobili, Sofia Casotti e Mattias Beqiri 18.30 Incontro dei ragazzi 2 [^] , 3 [^] , 4 [^] superiore al Gran Pino

Offerte

di Domenica 22 Maggio 2011

San Terenziano	561,06 €
San Nicolò	106,25 €

Chi vuole ricevere il Giorno per Giorno
tramite posta elettronica può inviare
il proprio indirizzo a:
santerenziano@alice.it